

Tikedo (etichette autoadesive) passa a White Bridge Investments

03.03.2023 Dopo Lampa, Antichi Sapori dell'Etna e Qc Terme, la società di private equity White Bridge Investments (Wbi), fondata nel 2018 da Stefano Devescovi e Marco Pincioli (nella foto di copertina), ha acquisito anche la maggioranza del gruppo Tikedo, attivo nel mondo delle etichette autoadesive.

A vendere Tikedo è stato il search fund Maestrale Capital, con l'amministratore delegato Vito Giurazza che reinvestirà nel capitale. L'obiettivo di Wbi è di crescere ulteriormente per via organica e tramite acquisizioni, dato che il settore è ancora molto frammentato in Italia e all'estero.

Il deal

Con sede a Santarcangelo di Romagna, Tikedo è un gruppo che produce circa 4 miliardi di etichette all'anno, attivo tra Italia e Spagna. Nasce dall'unione di alcune aziende: Etichettificio LGL, Prisma, Sefran, Alfa, Adhegrafic. La società – focalizzata principalmente nella produzione di etichette autoadesive, sleeve e non adesive dedicate ai mercati finali del food&beverage e della cura della casa e della persona – ha realizzato sei acquisizioni, di cui quattro in Italia e due in Spagna, i due mercati al momento più presidiati. Gli advisor

L'operazione è stata finanziata da un pool di finanziatori composto da Banco Bpm (team financial sponsor), Bper Banca Corporate & Investment Banking, e Banca Ifis.

Ad assistere Wbi sono stati Ethica Group, con il team di debt advisory e Vitale che ha agito con un team composto da Alberto Gennarini, Valentina Salari (nella foto sotto), Raffaele Ciccarelli, Massimiliano Ziller. New Deal Advisors ha assistito il gruppo finanziario White Bridge Investments con un team guidato dal partner Guido Pelissero, occupandosi della due diligence finanziaria.

Mediobanca, con un team composto da Antonio Da Ros, Marco Frammartino e Filippo Bartolucci, è stato unico advisor di Tikedo.